

Determinazione n. 824 / 101



*Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorato della Difesa dell'Ambiente*

*Il Direttore Del Servizio Gestione Rifiuti*

*e Bonifica dei Siti Inquinati*

\* *Oggetto:* Autorizzazione ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97 alla gestione di un impianto di condizionamento fanghi e un impianto di discarica per rifiuti non pericolosi in località "Coronas Bentosas" nel comune di Bolotona (NU).  
*Società Impresa Cancellu s.r.l. - Nuoro.*

VISTO lo statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTA la L. R. 7 gennaio 1977, n. 1.

VISTA la L. R. 13 novembre 1998, n. 31.

VISTA l'art.21 comma 7° della L. R. 13 novembre 1998, n.31.

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale degli Affari Generali n.109/P in data 26.07.2001 con il quale al dirigente Dr.ssa Franca Leuzzi sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio Gestione rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

VISTO il D. Lgs. 5 febbraio 1997, n.22 e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la deliberazione del 27.07.84 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 915/82 concernente lo smaltimento dei rifiuti.



*Regione Autonoma della Sardegna*

**RICHIAMATO** l'art. 19 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n.22 che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani anche pericolosi.

**RICHIAMATO** l'art. 5 del D. Lgs. 5 febbraio 1977, n.22 e successive modifiche ed integrazioni.

**RICHIAMATO** l'art. 28 del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani, e dei rifiuti speciali.

**VISTA** la L. R. 24 aprile 2001, n.6.

**RICHIAMATO** il punto 19 dell'art.6 della L. R. 6/2001.

**VISTA** la L.R. 19 giugno 2001, n.8.

**VISTA** la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio riguardante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti".

✱ **VISTO** il D. Lgs. 13 gennaio 2003 n.36.

**RICHIAMATO** l'art. 2 del D. Lgs. 36/2003.

**VISTO** il provvedimento del C.G.A.D.A. n.2039/92 datato 02.12.1993 con il quale, ai sensi dell'art.6 lett. C del D.P.R. 915/82, è stato approvato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto di condizionamento di fanghi e di una discarica controllata di tipologia 2B in località "Coronas Bentosas" in comune di Bolotana presentato dall'Associazione temporanea di imprese costituita dalle società Ambiente, Prodeco e dall'impresa Cancellu.

**RILEVATO** che l'impianto di discarica controllata e annesso impianto di condizionamento secondo quanto riportato nel progetto è destinato a smaltire i rifiuti provenienti dal comprensorio, per un raggio di 50 Km.

**VISTA** la nota n.FFB/mb – MASV-NUIN 512 datata 24.11.2000 e la nota FFB/ - INTA 146 datata 05.04.2001 con le quali la società Ambiente s.p.a. – S. Donato Milanese impianto di condizionamento di fanghi (MI) ha comunicato di aver lasciato la piena disponibilità all'Impresa Cancellu s.r.l – Nuoro dell'iniziativa prevista nel 1993 a Bolotona.

**VISTA** la Determinazione del Direttore del Servizio Antinquinamento Atmosferico e Acustico n. 1580/II datata 12.07.2001 con la quale la società Impresa Cancellu Francesco s.n.c. – Nuoro è stata autorizzata ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 203/88 alla costruzione di un impianto di condizionamento di fanghi, da ubicarsi in località "Coronas Bentosas" nel comune di Bolotana (NU), parimenti con lo stesso provvedimento sono state autorizzate le emissioni in atmosfera E1, E2 ed E3, derivanti dall'esercizio del predetto impianto.



*Regione Autonoma della Sardegna*

**VISTA** la nota della società Impresa Cancellu s.n.c. Nuoro pervenuta in data 05.02.2001 e assunta al protocollo in data 07.02.2001 con la quale è stata trasmessa la perizia n.1, relativa ai lavori per la realizzazione dell'impianto di smaltimento rifiuti speciali in località "Coronas Bentosas " in comune di Bolotana. Dalla stessa si evince che non deve essere più realizzato il bacino per i rifiuti solidi urbani. Tale variante dei lavori citati nella stessa perizia sono da considerarsi non sostanziali in quanto non modificano le condizioni progettuali originali.

**CONSIDERATO** che la discarica controllata di tipologia "2B" in argomento, prevede una volumetria pari a 200.000 mc. e che l'impianto annesso di condizionamento di fanghi ha una potenzialità media dichiarata di fanghi trattati pari a 18.750 kg/ora, corrispondenti a 150 t/giorno, per un totale di 36.000 t/anno.

**VISTA** la richiesta presentata dalla società Impresa Cancellu s.r.l. – Nuoro in data 26.02.2002 e assunta al protocollo in data 01.03.02 con il n.5933 e completata in data 23.10.02, tendente all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di discarica di tipologia 2B e relativo impianto di condizionamento per rifiuti speciali, situati in località "Coronas Bentosas " in comune di Bolotana.

**VISTA** la perizia giurata stralcio del certificato di collaudo datata 19.10.2002 a firma dell'Ing. Mario Sotgiu, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Nuoro con il n.135, nella sua qualità di collaudatore dei lavori di costruzione dell'impianto di condizionamento dei fanghi e di una discarica controllata di tipologia 2B realizzata in Bolotana, dichiara:

*"che i lavori di Realizzazione di un impianto di condizionamento di fanghi e di una discarica controllata tipologia 2B realizzata in comune di Bolotana, per gli usi e con le destinazioni e per le modalità di coltivazione e di sistemazione finale previste nel progetto e nel **dispositivo di approvazione dell'Assessorato Regionale alla Difesa dell'Ambiente sono collaudabili**" .*

**VISTA** la nota della società Impresa Cancellu Francesco Cancellu S.r.l – Nuoro pervenuta in data 07.04.2003 e assunta al protocollo con il n.13659 con la quale sono stati trasmessi ai sensi dell'allegato 2 al D. Lgs. 36/2003 i " Piani di gestione operativa, di ripristino ambientale, di gestione post operativa, di sorveglianza e controllo, finanziario".

**VISTA** la formulazione della rete di sorveglianza ambientale che risulta costituita da:

- 2 piezometri di monitoraggio delle acque di falda ubicati a monte della discarica;
- 2 piezometri di monitoraggio delle acque di falda ubicati a valle della discarica.

**PRESO ATTO** che la società Impresa Cancellu s.r.l. – Nuoro, ha comunicato:

- di essere iscritta alla C.C.I.A.A. di Nuoro con il n.22400;
- il Responsabile Tecnico dell'attività è l'Ing. Massimo Parrini.

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio Gestione Rifiuti in data 24/04/2003.

**VISTE** le risultanze emerse all'atto del sopralluogo svolto il giorno 23.04.2003 effettuato dal Responsabile del procedimento al fine di verificare che l'impianto di discarica soddisfi le condizioni e le prescrizioni emerse in sede di approvazione dell'impianto.



*Regione Autonoma della Sardegna*

**RITENUTO** conseguentemente di poter provvedere alla formalizzazione del relativo provvedimento.

**CONSIDERATO** che con la legge regionale n.6/2001 è stato vietato il conferimento agli impianti ubicati in Sardegna di rifiuti di origine extraregionale.

**CONSIDERATO** che in seguito alla emanazione del D. Lgs n° 36/03 " *Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti* " si è provveduto alla verifica della rispondenza del suddetto impianto alle caratteristiche costruttive e gestionali ivi previste.

**CONSIDERATO** che tale verifica ha avuto esito sostanzialmente positivo per quanto riguarda le caratteristiche costruttive e gestionali mentre non risultano conformi le modalità di chiusura che comunque si ritiene possano essere adeguate entro sei mesi dalla data di efficacia del D. Lgs n° 36/03. Nell'ambito di tale verifica si è provveduto ad identificare che la suddetta discarica è inquadrabile tra le discariche di rifiuti non pericolosi così come definite dall'art.4 punto 1 del D. Lgs n° 36/03.

**CONSIDERATO** che l'esito dell'ispezione non comporta in alcun modo una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dall'autorizzazione.

**CONSIDERATO** che il presente atto lascia impregiudicato l'adozione di ulteriori provvedimenti prescrittivi, in dipendenza di successive norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi che dovessero intervenire.

**RITENUTO** di far salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri enti.

**PER QUANTO** di competenza in materia di Gestione dei rifiuti.

**D E T E R M I N A**

**ART.1)** La Società Impresa Cancellu s.r.l. con sede legale in comune di Nuoro, è autorizzata all'esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi in località "Coronas Bentosas " così come riportato in allegato "A" in comune di Bolotana, ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97, così come definita ai sensi del punto 1 dell'art. 4 del D. Lgs. n. 36/2003.

L'autorizzazione è limitata ai rifiuti speciali non pericolosi riportati nell'allegato " 1" che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una potenzialità di smaltimento pari a mc. 200.000 di rifiuti speciali .

E' severamente vietato lo smaltimento presso l'impianto in argomento dei rifiuti speciali pericolosi con la sola eccezione del rifiuto 170605.



## *Regione Autonoma della Sardegna*

**ART.2)** La società Impresa Cancellu s.r.l. con sede legale in comune di Nuoro è autorizzata alla gestione dell'impianto di condizionamento di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art.28 del D. Lgs.22/97, così come definiti ai sensi del punto 3 dell'art.7 del D. Lgs. 22/97. L'autorizzazione è limitata ai rifiuti speciali non pericolosi riportati nell'allegato "2" che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una potenzialità di trattamento pari a 18.750 kg/ora. corrispondenti a 150 t/giorno, per un totale di 36.000 t/anno di rifiuti speciali. E' fatto divieto di trattamento nell'impianto di rifiuti speciali pericolosi.

**Art.3)** Fanno parte integrante della presente autorizzazione e si intendono pertanto approvati i seguenti elaborati:

- 1) Piano di gestione operativa della discarica;
- 2) Piano di sorveglianza e controllo;

Il Piano di gestione post-operativa, Il Piano di chiusura finale e il Piano finanziario dovranno essere adeguati alla indicazioni del D. Lgs n. 36/03 entro sei mesi dalla data di efficacia dello stesso.

**ART.4)** L'autorizzazione di cui all'art.1 e 2 ha validità di anni 2 (Due) ed è vincolata al rispetto dell'art.6 comma 19 della L.R. 24 aprile 2001, n.6 ed inoltre al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. preliminarmente all'avviamento alla gestione dell'impianto, la società autorizzata dovrà provvedere ad avviare una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee conformemente a quanto previsto all'allegato 2 al D. Lgs. 36/2003;
2. potranno essere avviati all'impianti succitati esclusivamente i rifiuti provenienti da un bacino d'utenza previsto di raggio pari a 50 km;
3. dovranno essere conferiti nell'impianto di discarica controllata i rifiuti con i codici CER riportati nell'allegato "1"; le caratteristiche chimiche dei rifiuti dovranno comunque garantire il rispetto dei limiti fissati al punto 4.2.3.2 della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/84 estese per quanto riguarda la prova di cessione a tutti i metalli indicati nell'allegato "H" del D. Lgs. 22/97. Per l'accettazione in discarica, le prove di cessione condotte sui rifiuti, dovranno rispettare 10 volte i limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/99; la verifica del rispetto di tali limiti dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente il test di cessione con acido acetico;
4. l'accettazione all'impianto di discarica dovrà essere condizionata all'effettuazione preventiva per ogni partita di rifiuto speciale di opportune analisi chimiche e chimico fisiche, che dovranno essere allegate al registro di carico e scarico. Di ogni partita dovrà essere conservato in una stanza appositamente approntata presso l'impianto, per un periodo non inferiore a un anno un campione significativo del rifiuto smaltito; parimenti dovrà essere conservato per anni 2(due) il certificato di accettazione e l'omologazione del rifiuto. La società Impresa Cancellu s.r.l. dovrà assicurare, al momento del conferimento dei rifiuti (anche tramite convenzioni con altre società) la presenza di personale professionalmente abilitato, al fine di effettuare il campionamento sui rifiuti per la successiva immediata caratterizzazione; l'analisi chimica sul tal quale dovrà prevedere i seguenti parametri: peso specifico, residuo a C 105°, residuo a C 600 °, Cr IV, As, Be, Cd, Cu solubile, Cu totale, Hg,



### *Regione Autonoma della Sardegna*

Pb, Sb, Se, Te, Ta, Va, Co, Ni, Zn, Sn ed eventualmente una cernita dei seguenti parametri Ph (su sospensione al 10% in acqua), cianuri liberi, fenoli totali oli minerali, azoto ammoniacale, solventi organici aromatici, solventi organici clorurati, solventi organici azotati, solventi organici alifatici, IPA, PCB, PCD. Sull'eluato in acido acetico 0.5 M saranno determinati i seguenti parametri Cr IV, As, Be, Cd, Cu solubile, Cu totale, Hg, Pb, Sb, Se, Te, Ta, Va, Co, Ni, Zn, Sn;

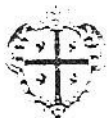
5. il conferimento dei rifiuti alla rinfusa, all'impianto di discarica, dovrà avvenire per mezzo di idonei veicoli dotati di cassoni ribaltabili: lo scarico degli stessi, dopo il sollevamento del cassone, avverrà dalla sponda posteriore, tramite dispositivi automatici meccanici di apertura e chiusura; il cassone dovrà essere a perfetta tenuta stagna e completamente chiuso, o telonato con centinatura. Resta inteso che qualora i rifiuti dovessero essere conferiti in colli, lo scarico dovrà avvenire con mezzi adeguati;
6. durante la conduzione dell'impianto di discarica andranno costantemente allontanate le acque meteoriche;
7. i pozzetti spia per il controllo della tenuta della guaina impermeabilizzante dovranno essere tenuti costantemente chiusi e dovrà procedersi ad ispezioni settimanali con registrazione dei risultati della verifica;
8. il percolato dovrà essere costantemente allontanato dal corpo dell'impianto di discarica ed avviato alla depurazione in idoneo impianto;
9. dovranno essere effettuati campionamenti e analisi della qualità del percolato, prendendo in esame con cadenza almeno mensile i seguenti parametri:
  - pH, temperatura, conducibilità, ammoniaca, COD, BOD cloruri; e con cadenza almeno bimestrale, in aggiunta ai succitati, i seguenti parametri:
  - torbidità, solidi sospesi, alcalinità, nitrati, nitriti, solfati, fosforo totale, Al, Fe, Cu, Zn, Pb, Cd, Hg, Cr III, Cr IV, Ni, As, Mn, Va, Co, Ni, Zn, Se, Te, Ta fenoli, solventi clorurati, solventi aromatici e idrocarburi policiclici aromatici. Ogni 12 mesi il percolato dovrà essere sottoposto ad una misura del livello di radioattività. I risultati delle analisi dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo;
10. all'interno dell'impianto di discarica dovrà essere garantita durante l'orario di lavoro giornaliero la presenza di un addetto al controllo che avrà il compito di provvedere:
  - al ricevimento dei mezzi che conferiscono i rifiuti;
  - alla verifica quali-quantitativa della rispondenza del rifiuto trasportato con quanto indicato sul documento interno di identificazione;
  - all'invio del rifiuto alla zona di destinazione;
  - alla verifica giornaliera del livello dei pozzi di raccolta del percolato;





*Regione Autonoma della Sardegna*

- alla verifica della pulizia della zona dopo la discarica del mezzo;
  - al controllo del lavaggio dei mezzi dopo ogni operazione di scarico;
11. l'accesso all'impianto di discarica è consentito solo in presenza del personale di sorveglianza;
12. con frequenza mensile dovrà provvedersi alla verifica del livello piezometrico con idonea strumentazione, inoltre con cadenza trimestrale dovrà provvedersi al controllo della qualità dell'acqua di falda attraverso appositi campionamenti effettuata nei pozzi spia, prendendo in esame i parametri riportati nella tabella 1 dell'allegato 2 del D. Lgs n°36/03;
13. la Società autorizzata dovrà provvedere al controllo della qualità dell'aria mediante rilevazioni di tipo chimica e fisica:
- rilevazione chimica: deve essere effettuata con scadenza mensile; i punti di monitoraggio dovranno essere divisi in interni ed esterni e precisamente **tre punti esterni** al perimetro del catino controllato a 120° sul piano campagna. All'interno i **punti saranno cinque**, di cui tre base pareti, uno al pozzo del percolato e l'ultimo al piano di posa dei rifiuti. I tempi di prelievo dovranno essere di 60 minuti per i punti interni e di 48 ore per quelli esterni. Le determinazioni analitiche dovranno essere le seguenti: CH<sub>4</sub>, CO<sub>2</sub>, O<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, NH<sub>3</sub> composti organici solforati, idrocarburi non metanici, polveri totali;
  - rilevazione fisica: deve essere effettuata con centralina fissa meteorologica, con elaborazione registrata oraria e giornaliera. I parametri da monitorare saranno: temperatura, umidità, pressione atmosferica, piovosità, velocità e direzione del vento; la società autorizzata dovrà provvedere all'installazione della stessa entro e non oltre il 30.06.2003;
14. i servizi ausiliari dell'impianto di condizionamento di smaltimento ( sistema antincendio, illuminazione, rete viaria, etc) dovranno essere tenuti in perfetta efficienza. Per quanto riguarda la predisposizione e la messa in funzione di un anello antincendio perimetrale all'impianto di discarica la società autorizzata deve renderlo efficiente entro e non oltre il 30.06.2003 ;
15. la Società autorizzata dovrà provvedere con cadenza semestrale e alla verifiche e rilevamenti sulla morfologia della discarica come riportato nella tabella 2 dell'allegato 2 del D. Lgs n. 36/03;
16. dovranno essere adottati tutti i presidi necessari per ovviare ai fenomeni di polverosità attraverso l'utilizzo di aggreganti o provvedendo all'aspersione con acqua dei materiali polverulenti;
17. la Società autorizzata, sino alla realizzazione di un'adeguata piattaforma destinata allo stoccaggio dei rifiuti avviati direttamente in discarica, dovrà utilizzare all'interno del catino dell'impianto di discarica un'area per il deposito temporaneo dei rifiuti in ingresso, al fine di accertarne la conformità;



*Regione Autonoma della Sardegna*

18. nelle operazioni di trattamento dovranno essere rispettate le norme di sicurezza più cautelative vigenti, comprese quelle concernenti le lavorazioni insalubri;
19. durante le operazioni di scarico dei residui trattati, dovranno essere adottate tutte le precauzioni indispensabili, atte ad evitare la dispersione degli stessi;
20. durante il funzionamento delle attrezzature destinate al trattamento dei rifiuti dovranno essere rispettate le condizioni operative di marcia riportate nelle specifiche tecniche dei macchinari;
21. i rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni del D. Lgs. 22/97 e del D. Lgs n. 36/03. Gli scarichi liquidi sono disciplinati dalla D. Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, le emissioni in atmosfera dovranno essere conformi a quanto riportato nella Determinazione del Direttore del Servizio Antinquinamento Atmosferico e Acustico n. 1580/II datata 12.07.2001;
22. nello smaltimento dei rifiuti contrassegnati dal codice 170605 dovranno essere seguite le prescrizioni indicate al punto 1.2 del Dm Ambiente del 13/03/2003;
23. i controlli sulle matrici ambientali dovranno essere effettuati con le modalità e la frequenza riportati nel Piano dei controlli;
24. dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti ad evitare la dispersione di polveri e inquinanti aeriformi nell'impianto, e nelle zone immediatamente limitrofe, in particolare dovranno essere minimizzati i tempi di caricamento; l'area di scarico dovrà essere tenuta sempre pulita;
25. durante le fasi della lavorazione dovranno essere rispettate le norme in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro;
26. presso l'impianto della Società autorizzata dovrà essere tenuto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22/97, un registro di carico e scarico con fogli numerati e bollati secondo la legge, sul quale andranno annotati le tipologie e le quantità dei rifiuti;
27. la Società **Impresa Cancellu s.r.l - Nuoro**, è tenuta, entro il 30 Aprile di ogni anno a comunicare agli Enti competenti i dati riferiti ai rifiuti trattati nell'anno solare precedente così come previsto dalla Legge n. 70/94 e dall'art. 11 del D.Lgs. 22/97;
28. il soggetto gestore della discarica dovrà provvedere ad assolvere agli obblighi previsti dall'art. 11 del D. Lgs n 22/97;
29. il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale ogni variazione del nominativo del Tecnico Responsabile, delle attrezzature e dei dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione;
30. il gestore dell'impianto di discarica controllata annualmente dovrà produrre una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ai controlli effettuati relativi alla fase operativa, la stessa dovrà essere trasmessa





*Regione Autonoma della Sardegna*

all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, all'Ente di controllo e al comune di Bolotana. La relazione deve contenere i seguenti elementi:

- quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
- prezzi di conferimento;
- andamento dei flussi e del volume di percolato e le relative procedure di trattamento e smaltimento;
- volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
- i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica, nonché sulle matrici ambientali;

31. il gestore della discarica è tenuto ad ottemperare all'obbligo di cui all'art.3 commi 24 e seguenti della legge 28 dicembre 1995, n.549;

32. la Società **Impresa Cancellu s.r.l.- Nuoro** al fine di agevolare i controlli da parte degli Enti competenti, dovrà consegnare agli stessi, campioni – rifiuto già stoccati, oltre al campione dovrà essere disponibile dello stesso la seguente documentazione:

- a. formulario di conferimento;
- b. analisi di omologazione;
- c. tre più recenti certificati di controllo effettuati;
- d. copia del MUD ultima denuncia c/o scheda descrittiva;

33. per quanto altro non esplicitamente previsto fra le prescrizioni su esposte la società autorizzata dovrà osservare il rispetto delle vigenti normative in modo particolare gli art. 6 e 7 del D. Lgs. 36, 2003;

34. la Società **Impresa Cancellu s.r.l.- Nuoro** entro 90 giorni dal ricevimento della presente determinazione dovrà provvedere ad inviare all'Assessorato Difesa Ambiente idonea documentazione atta a certificare l'avvenuta modifica della ragione sociale.

**ART.5)** La Società autorizzata è tenuta all'effettuazione delle operazioni di ripristino ambientale, chiusura e post-esercizio secondo le modalità del D.Lgs n° 36 e nello specifico dei Piani che verranno presentati opportunamente adeguati entro sei mesi dalla data di efficacia del decreto sopra citato;

**ART.6)** La Società per quanto riportato negli artt.3 e 4 dovrà provvedere, pena la decadenza della presente autorizzazione alla trasmissione del programma di adeguamento della discarica entro sei mesi dalla data di efficacia del D. Lgs n° 36/03 per quanto riguarda : Il Piano di gestione post-operativa, Il Piano di chiusura finale e il Piano finanziario;

**ART.7)** E' fatto altresì obbligo alla suddetta Società, di acquisire gli eventuali altri pareri e autorizzazioni che si rendessero necessari per l'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti.in particolare dovrà essere acquisito l'assenso dell'Amministrazione Provinciale sul piano dei Controlli.



*Regione Autonoma della Sardegna*

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia.

**ART.8)** La società **Impresa Cancellu s.r.l.- Nuoro** è tenuta entro 30 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento alla presentazione di idonea garanzia finanziaria ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 36/2003.

Tale garanzia che dovrà essere prestata nei modi e nei termini fissati dal decreto dell'Assessore della Difesa Ambiente n.2524/96 pubblicato sul BURAS n. 38 in data 09.12.96 in cui sono fissati i criteri, le modalità e i parametri per la determinazione della garanzia finanziaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione regionale alla gestione di impianti per lo smaltimento di rifiuti speciali. La stessa è determinata nella misura di € 5.936.172,13 # (cinquemilioninovecentotrentaseicentosettantadue/13) è da considerarsi provvisoria, in attesa che si provveda ad adeguare il Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n.2524/976.

**ART.9)** La presente autorizzazione è soggetta a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata nei casi di accertate violazioni delle normative vigenti o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

**ART.10)** Il controllo dell'adempimento da parte della Società **Impresa Cancellu s.r.l. Nuoro**, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento è demandato, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 e del D.P.R. 203/88 all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, al Presidio Multizonale di prevenzione della ASL competente per territorio e alla stessa ASL.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Cagliari, li

28 APR 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

- Dr.ssa Franca LEUZZI-

P.I. M.M./Resp. Sett. R.S.



*Regione Autonoma della Sardegna*

ALLEGATO "A"

### UBICAZIONE DELLA DISCARICA

Zona Industriale di Ottana

**Comune di Bolotana:** località Coronas Bentosas;

foglio 67 mapp. 93/a parte, 94 parte, 95 parte, 96/a parte, 97 parte, 99 superficie complessiva circa 64.000 mq.





*Regione Autonoma della Sardegna*

## ALLEGATO I

alla Determinazione n. 824 IV del 28/04/03

### Elenco dei rifiuti da avviare all'impianto di discarica per rifiuto non pericolosi

#### Codice CER Descrizione

01 01 01	rifiuti di estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307
01 04 12	sterili ed altri residui di lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10	rifiuti metallici
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi prodotti in loco degli effluenti
02 03 01	fanghi derivanti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solventi
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 06 03	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima



*Regione Autonoma della Sardegna*

Segue ALLEGATO " 1"

CER	Descrizione
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03 03 01	scarti di corteccia di legna
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
04 01 01	carniccio e frammenti di calce
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti non contenenti cromo
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	cascami e ritagli da operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui al punto 040214
04 02 17	tinture e pigmenti diversi da quelli di cui al punto 040216
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui al punto 040219
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 060502
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui al punto 060602
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
06 13 03	nerofumo





*Regione Autonoma della Sardegna*

Segue ALLEGATO "1"

CER	Descrizione
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 070111
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 070211
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214
07 02 16	rifiuti contenenti silicone
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 070311
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 070511
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui al punto 070513
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 070611
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 070711
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 080113
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 080115
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 080117
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 15	fanghi di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080314
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118



*Regione Autonoma della Sardegna*

Segue ALLEGATO " I "

CER	Descrizione
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
10 01 24	sabbie da reattori a letto fluidizzato
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 13 01	scarti di miscela non sottoposte a trattamento termico
10 13 04	rifiuti della calcinazione e dell'idratazione del calcare
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento diversi da di cui alla voce 101309
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
11 01 14	Rifiuti di grassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213



*Regione Autonoma della Sardegna*

Segue ALLEGATO " I "

CER	Descrizione
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 1611 05
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramica
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 03 02	miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 04 01	rame, bronzo e ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505
17 05 08	pietriscio per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
17 06 05	materiali da costruzione contenenti amianto
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801



*Regione Autonoma della Sardegna*

Segue ALLEGATO " I "

CER	Descrizione
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
19 01 02	materiali ferrosi estratti dalle ceneri pesanti
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostati
19 05 03	compost fuori specifica
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazioni e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico sature o esaurite
19 10 04	fluff -frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005
19 12 04	plastica e gomma
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211



*Regione Autonoma della Sardegna*

Segue ALLEGATO " 1"

CER	Descrizione
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
20 02 02	terra e rocce
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 03	residui di pulizia delle strade
20 03 04	fanghi di serbatoi settici
20 03 06	rifiuti dalla pulizia delle fognature



*Regione Autonoma della Sardegna*

## ALLEGATO 2

alla Determinazione n. 824 IV del 28/04/03

### Elenco dei rifiuti da avviare al trattamento

CER	Descrizione
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
0202 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020204	fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 19	prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
1001 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05





*Regione Autonoma della Sardegna*

## ALLEGATO 2

### Elenco dei rifiuti da avviare al trattamento

**CER**                      **Descrizione**

17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico